

la nuova Europa, Giuffrè, 2003, a cura del Cide stesso e *I diritti del consumatore e l'Europa*, di A. Bartolini, BUR, 2003, con la collaborazione del Cide), nonché gli atti di un convegno organizzato dal Cide con il Circolo di Studi Diplomatici dedicato alla politica estera e di sicurezza comune.

Il Cide, inoltre, ha provato di essere in grado di svolgere attività di alta formazione, sia di base che avanzata (oltre i corsi per le Reti vanno evidenziati i 7 svolti per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Attività Produttive).

Non è stato possibile, invece, completare, per i noti motivi, assolutamente estranei alla volontà dell'Amministratore, la procedura di selezione pubblica rivolta ad identificare le risorse umane necessarie per completare l'organigramma del Cide. Ciò ha comportato, ovviamente, una riduzione della spesa per oneri del personale nel presente esercizio (come pure in quelli precedenti) che si ribalta nell'avanzo della gestione finanziaria. Quest'ultimo, tenuto conto dei pagamenti effettuati nel 2004 ma relativi ad attività o ad impegni dell'esercizio 2003, ammonta a **euro 404.842,56**. L'Amministratore ha richiesto il versamento di quanto ancora dovuto per l'esercizio 2003.

L'Amministratore si dichiara a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione cui potrà rispondere, eventualmente assistito dal contabile.

Il Presidente apre la discussione.

Il dott. F. Buda, a nome della Comunità europea, chiede che i futuri documenti di bilancio prevedano una voce "avanzi della gestione finanziaria" in modo da rispettare la regola che impone alla Commissione europea di versare il saldo della propria quota parte di contributo ordinario alla chiusura dei conti dell'esercizio.

Il dott. Fauttilli, a nome della Repubblica italiana, evidenzia i numerosi problemi derivanti dal fatto che la quota italiana è corrisposta in unica soluzione e quella comunitaria in *tranches*. La

parte italiana chiede che la Commissione europea versi il proprio contributo ordinario così come fa il Governo italiano. Altrimenti il principio della parità contributiva resta un mero fatto contabile dato che l'analisi degli importi versati nel tempo al Cide dimostra che quest'ultimo ha potuto molto spesso operare solo grazie alla tempestività del versamento dell'Italia.

Il dott. P. Carvounis, per la Comunità europea, ribadisce che il regolamento finanziario non consente alla Commissione europea di procedere nella medesima maniera del Governo italiano, dato che ad essa è possibile solo versare una prima *tranche* in acconto mentre è tenuta a contribuire solo alle spese effettivamente effettuate, il cui ammontare si conosce con precisione alla fine dell'esercizio ed alla certificazione dei conti.

L'Amministratore chiede ai rappresentanti della Comunità europea se il chiarimento fornito dalla comunicazione della Commissione europea del 20/04/2004 nella quale si legge che, con decisione del Collegio dei Commissari del novembre 2003 è stato ribadito che le somme versate ai grandi Centri vanno considerate a stregua di quote associative e che, conseguentemente, non sono applicabili le regole relative alle sovvenzioni gratuite, aiuti a risolvere il problema.

Il dott. P. Carvounis, a nome della Comunità europea, afferma che rispetto alle regole applicabili al versamento dei contributi, la situazione non cambia sia che si tratti di quote associative sia che si tratta di sovvenzioni.

L'Amministratore chiede al Presidente di tornare all'esame dell'odg e chiudere la discussione sul punto 1 odg. Le questioni attualmente oggetto di discussione, invero, trovano migliore collocazione nel quadro della discussione che si avrà sul punto 4 odg.

Il Presidente chiede se ci sono osservazioni sulla relazione dell'Amministratore e verificato che nessuno prende la parola passa al voto.

L'Assemblea all'unanimità approva la relazione dell'Amministratore sulla gestione del Cide al 31.12.2003, che figura in allegato al presente verbale sotto le lettera **B**.

Il Presidente passa al punto 2 dell'Odg che prevede:

2. Relazione del Comitato di Sorveglianza sul bilancio di esercizio al 31/12/2003.

Il Presidente dà la parola all'Amministratore.

L'Amministratore rammenta, da un lato, che il Comitato di Sorveglianza si è riunito a Roma il 28 e 29 aprile 2004 ed ha predisposto la propria relazione e che, dall'altro, il Presidente del Comitato di Sorveglianza gli ha chiesto di riassumere in sua vece i punti salienti della relazione che figura in allegato al presente verbale sotto la lettera **C**.

Il Comitato – si legge nella relazione – ha proceduto ad “un controllo esaustivo delle poste iscritte nel bilancio di esercizio 2003 (stato patrimoniale e conto economico) [...] ha proceduto al controllo formale e sostanziale dell'amministrazione – nei limiti dei propri poteri con particolare riguardo ai profili più significativi del controllo di gestione e vigilato sull'osservanza, da parte dell'Amministratore e della sottostante struttura, delle norme civilistiche e di statuto, disciplinanti la gestione finanziaria del Centro, procedendo altresì, ai sensi dell'art. 2403 c.c., alle verifiche ritenute necessarie. In proposito, va ricordato che la gestione finanziaria del Cide soggiace al rispetto della normativa italiana riguardante le società per azioni in armonia con la disciplina del regolamento finanziario dell'Unione Europea. Si segnala che la legislazione italiana ha subito sostanziali modifiche in virtù del D.L.gs. 17 gennaio 2003 n. 6 rivisitato e modificato dal successivo D.L.gs. n. 37 del 6 febbraio 2004. Anche in sede europea si è provveduto alla rielaborazione del regolamento finanziario (Reg (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25.06.02. L'attività del Comitato di sorveglianza si è svolta in base alle suddette innovazioni normative”.

Dall'esame del bilancio di esercizio e delle sottostanti scritture contabili – continua la relazione – “si desume che la gestione del Centro ha interessato due versanti:

- ♦ il primo quello integralmente previsto e disciplinato dallo Statuto per afferire ai programmi deliberati dall'Assemblea Generale, interessanti, in particolare, la documentazione e l'informazione della materia giuridica, socio-economica e culturale dell'U.E. con specifico riguardo alle azioni poste in essere dalle sue principali Istituzioni: Consiglio dei Ministri, Commissione, Parlamento europeo, Corte di Giustizia, Corte dei Conti;
- ♦ il secondo attiene alle azioni promosse sul territorio nazionale su sollecitazione di alcune Regioni ovvero Amministrazioni pubbliche statali.

L'attività di sorveglianza del Comitato è stata concentrata nel surriferito primo ambito di gestione, acquisendo a mero titolo conoscitivo ed informativo, le risultanze economico-patrimoniali riguardanti la restante attività del Centro. In tale prospettiva, il Comitato ha raccomandato al Centro di predisporre il bilancio di esercizio in modo da fare emergere in modo distinto, preciso, puntuale e differenziato, le risultanze contabili riguardanti l'attività istituzionale del Centro, accompagnati dai dati relativi alla «gestione separata»: cioè alle attività riguardanti il secondo dei suddetti profili; con riferimento non solo alle voci e agli aggregati del bilancio di esercizio, ma anche alle sottostanti scritture contabili. La rendicontazione è stata osservata per il bilancio e le sottostanti scritture del 2003”.

Dopo aver richiamato i dati più significativi emergenti a livello patrimoniale ed economico dall'esame del bilancio di esercizio il Comitato osserva che “per la redazione del bilancio di esercizio sono

state seguite le norme di cui agli articoli 2423 c.c. e seguenti attualmente vigenti come novellato dalla disciplina surriferita. Le sottostanti scritture contabili appaiono conformi alle tecniche ragionieristiche, alle prescrizioni normative, ai principi contabili nazionali e internazionali (IASC) nonché ai principi di comportamento disposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDCC).

Sono state richieste tutte le informazioni atte a conseguire la rappresentazione fedele e veritiera della situazione patrimoniale economica e finanziaria del Cide; inoltre sono state fornite tutte le informazioni richieste dalla disciplina vigente in materia di bilancio e contabile e si è preso atto della Relazione dell'Amministratore unico sulla gestione del Cide, nonché della nota integrativa al bilancio in esame: atti questi ultimi redatti in conformità dei principi contabili e della vigente normativa.

Il controllo di gestione ha interessato le seguenti attività istituzionali del Cide:

- ♦ il portale informatico;
- ♦ il servizio di documentazione;
- ♦ l'attività di informazione;
- ♦ le iniziative di formazione;
- ♦ la comunicazione;
- ♦ il monitoraggio legislativo, gli studi e le ricerche;
- ♦ la ridefinizione dell'assetto organizzativo e statutario.

Da tale ultima angolazione il Comitato – nel pieno rispetto del ruolo e dei poteri dell'Assemblea generale – ritiene opportuno segnalare che l'attuale configurazione giuridica (di G.e.i.e.) appare pienamente soddisfacente per la gestione istituzionale e viene a coniugarsi felicemente con le altre azioni della «gestione separata».

In ordine alle singole azioni, l'attività di verifica del Comitato ha consentito di rilevare che la gestione del Centro evidenzia un sensibile

miglioramento rispetto al 2002 sia per la pluralità di azioni eseguite sia per la completa realizzazione del portale informativo alla data del 7 febbraio 2004. Inoltre, il Comitato rileva che il valore economico – patrimoniale del “Fondo documentario e librario e le dotazioni informatiche della Rappresentazione” non è incluso nel bilancio d’esercizio (stato patrimoniale) in quanto i relativi beni non sono stati inventariati. Il Comitato attesta che gli obiettivi prefissati dall’Assemblea Generale, in sede di programmazione, e sono state condotte nel pieno rispetto dei principi di sana gestione finanziaria (economicità efficienza, efficacia) desumibili dalle valutazioni degli “users” nei diversi settori: documentazione posseduta dal Centro e richiamata nella relazione dell’Amministratore unico sulla gestione.

Il Comitato attesta che nel corso dell’esercizio 2003 sono state regolarmente eseguite le verifiche disposte dall’art. 2403 c.c., durante le quali si è proceduto ai controlli obbligatori e in particolare alla verifica di cassa con il riscontro alla perfetta corrispondenza tra consistenza fisica e le risultanze contabili. E’ stato inoltre riscontrata l’esattezza di tutti gli adempimenti legali e fiscali. La gestione è stata curata dall’Amministratore unico, il quale ha fornito regolarmente le informazioni più significative sull’andamento del Cide favorendo le verifiche del Comitato di sorveglianza. Tutta la documentazione contabile e in particolare i prospetti di bilancio patrimoniali ed economico che verranno sottoposti alla Assemblea Generale, sono stati scrupolosamente verificati per consentire il giudizio finale secondo quanto stabilito dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC); dagli accertamenti compiuti non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione di bilancio.

Per quanto riguarda il giudizio su bilancio di esercizio, il Comitato attesta che la relazione dell’Amministratore unico sulla gestione, rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 c.c., corrisponde ai dati e alle risultanze del bilancio, fornisce un quadro chiaro della

situazione aziendale e illustra le prospettive del Cide.

Il Comitato, in base a quanto fin qui riferito, attesi i risultati della verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, corredato della relazione sulla gestione e della nota integrativa, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria, ed il risultato economico del Cide e secondo corrette norme di legge e, pertanto, il Comitato invita l'Assemblea Generale ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2003".

L'Assemblea all'unanimità approva la relazione del Comitato di Sorveglianza a condizione che essa sia sottoscritta dal membro del Comitato di Sorveglianza designato dalla Comunità europea, impossibilitato a presenziare alla presente Assemblea.

Il Presidente passa al punto 3 Odg che viene così ridenominato:

3. Esame ed approvazione del bilancio al 31.12.2003 e nota integrativa.

Il Presidente dà la parola all'Amministratore per la presentazione del bilancio 2003 e della nota integrativa.

L'Amministratore, illustra il bilancio chiuso al 31.12.2002, che si compone dei seguenti documenti: a) stato patrimoniale; b) conto economico; c) nota integrativa con prospetto delle variazioni intervenute.

Dopo aver richiamato alcuni punti della sua relazione sulla gestione, l'Amministratore chiede che, per un approfondimento tecnico, la parola sia data al contabile della società esterna che cura la predisposizione del bilancio.

Con il consenso dell'Assemblea il contabile rileva, sinteticamente, che è stato utilizzato, secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza, un criterio diverso per questo esercizio per quanto attiene alla indicazione dei contributi ordinari dei membri fondatori che risultano sotto la voce ricavi; invece, sotto la voce debiti, si trova la differenza tra contributi deliberati e contributi versati nel 2003, con i prospetti di riconciliazione; gli altri criteri sono immutati. E' stato adottato il

principio della competenza temporale. Specifica che le attività finanziarie di compravendita di titoli obbligazionari non sono considerate investimenti duraturi, annuali e, pertanto, non costituiscono immobilizzazioni ma sono finalizzate soltanto ad una migliore redditività finanziaria. E' fornita, come già anticipato dall'Amministratore, una precisa separazione finanziaria della gestione "istituzionale" dalla gestione "separata".

Il dott. Buda, a nome della Comunità europea, chiede se sia possibile, per il futuro esercizio finanziario, predisporre anche una tabella che rapporti il bilancio preventivo a quello consuntivo. Chiede, inoltre, che sia predisposta una nota che evidenzi le spese per il Portale che, è il più importate investimento effettuato dal Cide nell'esercizio. Infine, rileva che la Commissione europea è molto interessata alla utilizzazione del Portale da parte del grande pubblico e suggerisce di fare apparire una immagine meno volta al dato giuridico.

L'Amministratore, d'intesa con il contabile, dichiara che sarà predisposta per il prossimo bilancio consuntivo, una tabella comprensibile anche ai non esperti in materia di bilancio. Per quanto riguarda il Portale la nota sarà preparata; precisa, tuttavia, che le spese del Portale Cide non possono essere confuse con quelle relative al cd. Portalino Ob.1, che è una prestazione di servizi effettuata dal Cide per conto del Dipartimento delle politiche comunitarie e che è finanziata al di fuori del contributo ordinario e, conseguentemente, figura nella gestione "separata".

Per quanto riguarda il contenuto del Portale è stata una precisa scelta quella di fornire *on-line* gratuitamente accessi alla legislazione comunitaria ed a quella italiana correlata per dare al cittadino informazioni che altrimenti sarebbero state a pagamento (banca CELEX e banche dati private italiane). Il Portale si sta peraltro arricchendo di altri servizi destinati, prevalentemente, agli studenti (indici delle riviste che si occupano dell'Unione europea sotto i diversi profili storico, economico, politico, giuridico, sociale, ecc) ed agli

insegnanti ed al grande pubblico (galleria delle personalità che hanno occupato e occupano posizioni di vertice nelle istituzioni comunitarie, nonché i presidenti delle stesse, comprendenti per ciascuna personalità un profilo biografico e bibliografico, nonché ove possibile, la fotografia). Anche in questo caso si tenta di colmare una lacuna delle informazioni sul *web*. Non si è invece dato finora spazio all'attualità, sia per mancanza di risorse umane e finanziarie sia perché è difficile essere più completi e tempestivi delle medesime istituzioni o dei circuiti dell'informazione (agenzie di stampa ecc). Quanto all'immagine è allo studio una nuova *hp* più *friendly*.

L'Assemblea, tenuto conto della decisione assunta riguardo al punto 2 Odg all'unanimità approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003, che figura con i documenti afferenti in allegato al presente verbale sulla la lettera **D**.

Il Presidente passa al punto 4 odg che prevede:

4. Bilancio preventivo di funzionamento 2004 e programma di attività 2004.

L'Amministratore presenta il bilancio preventivo 2004 che è stato costruito su di una disponibilità finanziaria complessiva di **euro 1.500.000,00**. Le attività previste per il 2004, dettagliate nell'apposito programma di attività, pertanto, sono di importo conseguente.

Tenuto conto dell'indicazione che i membri fondatori hanno comunicato per le vie brevi circa un nuova pianta organica di **22** unità e della correlativa spesa (finanziata per **11** unità dal secondo semestre 2004), delle spese fisse per locazione, servizi, stoccaggio pubblicazioni OPOCE ecc, difficilmente comprimibili resta per le attività esterne poco più del 10% del bilancio complessivo. Questa situazione, che per il 2004 ridurrà l'ambito delle attività *extra moenia*, rispetto a quelle svolte nel 2003, diverrà comunque insostenibile nel 2005, quando si dovrà provvedere a retribuire il personale per l'intero anno con una spesa complessiva (compreso il compenso

dell'Amministratore) di oltre **euro 900.000,00**.

L'Amministratore ricorda che appare necessario costituire un **fondo di rotazione**, che consenta all'inizio dell'esercizio di garantire la continuità dell'azione del Cide. Invero, in base alla prassi risultante dai primi 3 anni di funzionamento del Cide i versamenti dei membri fondatori avvengono dopo molti mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario, e precisamente al più presto verso la fine del primo quadrimestre di ciascun anno. Pertanto l'ammontare del detto fondo potrebbe essere pari al 33% dell'importo complessivo della dotazione finanziaria annuale. Il fondo sarà costituito all'inizio di ciascun esercizio fino all'ultimo anno di validità del vigente contratto costitutivo di g.e.i.e. L'Amministratore chiede, pertanto, ai membri fondatori di decidere, contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo 2004, sulla costituzione del fondo di rotazione.

Il Presidente apre la discussione richiamando, nella sua qualità di delegato per la Repubblica italiana, che la tematica dell'aumento della quota di finanziamenti al Cide fu posta all'attenzione dell'Assemblea generale fin dalla seduta del 6 febbraio 2004. Ricorda che, a fronte della disponibilità della parte italiana, la Commissione, nella seduta del 3 marzo 2004, ha dichiarato di poter contribuire, per il corrente esercizio, solo nella misura di **euro 750.000,00**. La Repubblica italiana comprende che imperative esigenze di bilancio non consentano alla Commissione di aumentare il livello del contributo ordinario per il 2004. Tuttavia, ad avviso della parte italiana, ogni attività dovrà essere svolta per consentire un maggior livello di finanziamento per il 2005.

Il dott. P. Carvounis, per la Comunità europea, ricorda che il bilancio dell'Unione sarà esaminato dall'autorità di bilancio alla ripresa autunnale dei lavori del Parlamento europeo e che la Commissione si impegna a seguire attentamente la questione del finanziamento dei grandi centri, in modo che risultino disponibili risorse aggiuntive per il Cide.

Il dott. Buda, a nome della Comunità europea, chiede di conoscere il motivo per cui gli importi della gestione "separata", per la quale è necessaria anche la separazione a livello bancario, risulti significativamente più ampia a quelli della gestione sezione istituzionale: a tale riguardo ritiene che si debba ricercare un certo equilibrio.

L'Amministratore ricorda, anzitutto, che la gestione "separata" nel 2004 è conseguente a convenzioni concluse dal Cide nel 2003 con il Dipartimento per le politiche comunitarie, relativamente a prestazioni di servizi per conto dello stesso. Nel 2003 l'attività principale è stata il cd. Portalino Ob. 1, mentre nel 2004 l'attività ha già riguardato l'informazione televisiva e sulla carta stampata sui temi dell'allargamento e del futuro dell'Europa (mese di aprile 2004). La misura degli importi, che risultano nella nota integrativa al bilancio 2003 e nella nota sul programma di attività del 2004 è stata decisa dalle autorità italiane (Dipartimento per le politiche comunitarie) in considerazione del particolare momento del processo di integrazione europea e dei segnalati appuntamenti per il primo semestre 2004. Ricorda, inoltre, che in base ad protocollo di intesa tra Governo italiano, Commissione europea e Parlamento europeo, su tutti i messaggi informativi figura il logo (*rectius* la bandiera dell'Unione europea). Resta, sostanzialmente, da completare l'attività di formazione destinata al personale delle amministrazioni pubbliche di taluni Stati membri e di taluni paesi candidati che sarà svolta nella seconda metà del 2004. Per quanto riguarda la separazione bancaria il contabile sta provvedendo.

L'Assemblea, pertanto, all'unanimità, approva il programma di attività per il 2004 ed il bilancio preventivo 2004 che figurano in allegato al presente verbale sotto le lettere **E** ed **F** e fissa il contributo ordinario per il 2004 in **euro 1.500.000,00**, in quote per ciascun membro fondatore di **euro 750.000,00**, che l'Amministratore, può richiedere contestualmente alla trasmissione del presente verbale.

del presente verbale.

L'Assemblea all'unanimità decide la **costituzione del fondo di rotazione**, per consentire l'operatività del Cide. Il detto fondo sarà finanziato paritariamente dai membri fondatori. Tenuto conto che il versamento delle quote ordinarie, di regola, non avviene prima della fine del primo quadrimestre di ciascun anno, l'ammontare del detto fondo di rotazione sarà pari al **33%** dell'importo complessivo della dotazione finanziaria annuale di **euro 1.500.000,00** e cioè ammonterà ad **euro 495.000,00**. In base al segnalato principio della parità contributiva ciascun membro fondatore verserà **euro 247.500,00**. Per l'Italia, l'importo di propria competenza sarà prelevato dall'avanzo della gestione finanziaria 2003. Per quanto attiene alla Comunità europea sarà richiesto il versamento della totalità dell'importo di **euro 247.500,00**, contestualmente alla trasmissione del presente verbale.

L'Assemblea decide, inoltre, con riguardo alle **attività "non istituzionali"** che il Cide, conformemente al contratto costitutivo, svolga **in convenzione con altri organismi pubblici e privati**, che il costituendo comitato di orientamento sia chiamato a verificarne preventivamente la compatibilità con l'oggetto sociale e la congruenza rispetto all'insieme delle attività istituzionali del Cide.

L'Amministratore ricorda **la questione della selezione per il personale** aperta nel 2003. E' ben vero che nella precedente Assemblea generale (6 febbraio – 3 marzo 2004) i membri fondatori si sono pronunciati per la revoca della detta procedura di selezione ma tale revoca era stata subordinata all'approvazione di una nuova pianta organica. Ora, risulta che i membri fondatori abbiano raggiunto l'accordo su di una nuova pianta organica di **22 unità** (di cui 21 per il 2004). Chiede, pertanto, ai membri fondatori di formalizzare l'approvazione della detta pianta organica e di decidere circa il reclutamento. Al riguardo ritiene che, ferma restando la "titolarizzazione" delle posizioni attualmente ricoperte, per la

copertura dei posti attualmente vacanti la responsabilità spetti legalmente all'Amministratore. Quanto alla durata del rapporto contrattuale suggerisce, anche alla luce della legislazione applicabile, contratti del comparto metalmeccanico a durata indeterminata.

L'Assemblea, all'unanimità, approva la **nuova pianta organica di 22 unità** (che è allegata al presente verbale sotto la lettera **G**) e le modalità contrattuali e di reclutamento proposte dall'Amministratore, che è chiamato, altresì, a predisporre una sintetica descrizione delle funzioni attribuite a ciascun posto. Conseguentemente alla riorganizzazione del Cide decisa dalla presente Assemblea risulta revocata la selezione avviata nel 2003 e l'Amministratore comunicherà agli interessati la detta decisione.

Il Presidente passa al punto 5 Odg che reca:

5. Varie ed eventuali.

Il Presidente dà la parola all'Amministratore.

A. Verbalì delle precedenti Assemblee

Per memoria l'Amministratore ricorda che i verbalì dell'Assemblea del 30 aprile 2003 e dell'Assemblea del 6 febbraio 2004, con prosecuzione il 3 marzo 2004 sono stati approvati, conformemente alle decisioni prese dalla medesime Assemblee, mediante procedura scritta e sono agli atti del Cide.

L'Assemblea ne prende atto.

B. Procedura di approvazione per iscritto dei verbalì ed altre decisioni per le quali l'Assemblea ha stabilito l'adozione mediante procedura scritta.

Per quanto riguarda i verbalì delle Assemblee l'Amministratore ricorda che il progetto dei medesimi è predisposto dal segretario dell'Assemblea ed inviato al Presidente dell'Assemblea. Dopo l'approvazione da parte di quest'ultimo è trasmesso, completo degli

trasmissione, preferibilmente per via elettronica, decorre un termine di 20 giorni di calendario, alla scadenza del quale i verbali sono considerati approvati, in applicazione del principio del silenzio assenso.

Nel caso, peraltro, che le parti chiedano di apportare modifiche alle dichiarazioni effettuate in Assemblea, quali risultino nel verbale, quest'ultimo è modificato dal Presidente e nuovamente trasmesso ai punti di contatto. Dalla data della nuova trasmissione decorre un nuovo termine di 20 giorni di calendario con applicazione del principio del silenzio assenso.

L'Assemblea all'unanimità approva le modalità sopra indicate e decide di applicarle a partire dal presente verbale. Dette modalità saranno inserite nel Regolamento interno da predisporre da parte del costituendo Comitato di orientamento.

C. Accordo sulla sede provvisoria: proroga.

L'Amministratore ricorda che in data 7 maggio 2004 è venuto a scadenza l'accordo tra il Cide e la Commissione europea recante sublocazione della sede provvisoria di Via Quattro Novembre 149. Conformemente alla prassi la Commissione europea è chiamata a predisporre l'atto aggiuntivo per il periodo 08/05/2004 – 08/05/2005. Il Dott. Buda, a nome della Comunità europea, prende l'impegno di provvedere in tal senso.

L'Assemblea ne prende atto.

D. Accordo sulla messa a disposizione del personale della Rappresentanza in Italia della Commissione europea presso il Cide.

L'Amministratore rammenta che nell'Assemblea del 6 febbraio 2004 aveva ricordato la necessità di regolarizzazione, per il periodo 1° ottobre 31 dicembre 2003, la posizione amministrativa del personale della Rappresentanza in Italia in prestito al Cide mediante la sottoscrizione di un atto aggiuntivo all'accordo originario.

sottoscrizione di un atto aggiuntivo all'accordo originario.

Il dott. Buda, a nome della Comunità europea, conferma l'impegno a provvedere in tal senso.

L'Assemblea ne prende atto.

E. Fondo di documentazione della Rappresentanza in Italia ed inventario dei beni dalla stessa messi a disposizione del Cide.

L'Amministratore ricorda che non è stato ancora predisposto l'inventario dei beni della Rappresentanza messi a disposizione del Cide fin dal 2002, conformemente all'accordo sulla sede provvisoria del 2002.

Il prof. Dastoli, nella sua qualità di Direttore della Rappresentanza in Italia prende l'impegno a provvedere.

L'Assemblea ne prende atto.

L'Amministratore ricorda, altresì, che il Comitato di Sorveglianza ha sollecitato la definizione della sorte del Fondo di documentazione della Rappresentanza in Italia ai fini della iscrizione nei libri contabili del Cide del relativo valore. Al riguardo la Commissione europea è chiamata a scegliere tra due opzioni: donazione ovvero vendita, auspicabilmente a prezzo di favore.

Il dott. P. Carvounis, a nome della Comunità europea, si impegna a porre la questione all'esame delle autorità competenti.

L'Assemblea ne prende atto.

F. Comitato di orientamento e suoi compiti.

L'Amministratore ricorda che i membri fondatori hanno ritenuto opportuno costituire un Comitato composto di loro rappresentanti e dell'Amministratore al fine di orientare l'attività del Cide e collaborare con l'Amministratore alla realizzazione del programma di attività, soprattutto nel periodo intercorrente tra due Assemblee generali. Occorre, pertanto, procedere alla costituzione del detto Comitato e definirne i compiti principali.

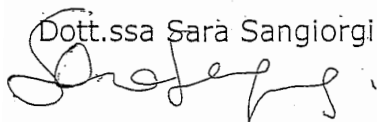
L'Assemblea all'unanimità decide di costituire un **Comitato di orientamento**, da intendersi quale modalità organizzativa per la migliore operatività dell'Assemblea stessa. Il detto Comitato avrà segnatamente la missione di: a) assistere l'Amministratore, nello svolgimento dell'insieme dei compiti attribuitigli dal contratto costitutivo e dalle decisioni dell'Assemblea generale; b) valutare la compatibilità con l'oggetto sociale e la congruenza delle convenzioni che il Cide intende concludere con organismi pubblici e privati per attività di carattere "non istituzionale"; c) esaminare lo stato di avanzamento del programma annuale di attività ed il livello del consumo dei crediti; d) verificare la programmazione pluriennale delle attività del Cide; e) costituire la modalità operativa per decisioni urgenti dei membri fondatori nell'intervallo tra due Assemblee generali; f) predisporre, sulla base di uno schema elaborato dagli uffici della Commissione europea, il progetto di regolamento interno che sarà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea generale. Il regolamento interno preciserà, altresì, le modalità di funzionamento del Comitato.

Del detto Comitato fanno parte, oltre all'Amministratore, il prof. Pier Virgilio Dastoli ed il dott. Massimo Gaudina, per la Comunità europea e, per la Repubblica italiana, il dott. Federico Fauttilli ed il prof. Andrea Rullo. I membri fondatori comunicheranno all'Amministratore l'eventuale variazione della persona/e incaricata/e di rappresentarli. Per la validità delle riunioni è sufficiente la presenza, oltre che dell'Amministratore, di un rappresentante di ciascun membro fondatore.

Nessun altro avendo domandato la parola il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 16.00.

Il Segretario

Dott.ssa Sara Sangiorgi



Il Presidente

Dott. Federico Fauttilli

